Anno II. Buenos Aires, Domenica 22 Settembre 1878 N. 39.

IL MALDICENTE

PERIODICO UMORISTICO SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴A∴

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Cuyo, 267.

Esce tutte le Domeniche

ABBONAMENTO MENSILE..... $ 10 m/c
NUMERO SEPARATO........... » 3 »

UNICO

ISTITUTO OTTICO OCULISTICO

AL RIO DELLA PLATA

143 — FLORIDA — 143

Applicazione scientifica

DELLE RINOMATE

LENTI DI CROWNGLAS

PER QUALUNQE DIFETTO DELLA VISTA

Oliva & Schnabl.

IL MALDICENTE

BUENOS AIRES, DOMENICA 22 SETTEMBRE 1878

IL 20 SETTEMBRE

La decadenza del potere temporale dei Papi, l'affrancamento dei diritti degli italiani su Roma, ecco la festa che gl'Italiani di Buenos Aires festeggiarono il 20 del corrente. È consolante il vedere entrare nel dominio del popolo italiano tutte queste date patriottiche quali le per esso sono altrettante epopee e le quali vengono in surroga a tutte le feste puramente religiose a cui una dominazione odiosa ci aveva abituati da lunga pezza. É ora a sperare che il senno degli italiani colle loro opre faranno rivivere per Roma quell' epoca in cui veniva salutata maestra del mondo.

IN OCCASIONE DEL 20 SETTEMBRE

Consci del bene materiale e morale che la caduta della Roma Papale ha lasciato dietro di se, crediamo far cosa grata ai nostri lettori pubblicando nelle colonne del "Maldiceute" che sono inspirate da cristiani sentimenti di patriottismo, i seguenti versi che quando giungeva qui or sono otto anni si fausta notizia, l'inspirata musa del nostro "Pane" sublimemente cantava

MALEDIZIONE!!

Proficiscere anima . . . !
Ritual.

Sursum corda!
Praef.

O voi che avete gli stomachi sani,
E paventate gl'impeti indiscreti
Della nausea, fuggite . . . . e ben lontani!
Parlo di preti—
Italia in Roma! . . . . Chi sortia dal fato
Coraggio e lena pel subbietto immenso
Canti, e ci dica il caso fortunato:
Io plaudo, e penso.
Penso una nube che, in vapor letéo,
Regia pesa finor sul Quirinale,
E a' pié del simulacro di Pompeo
Penso un pugnale.
Però, laggiú, salmi [illegible] do e fiele,
Veggo un mostro a lottar con l'agonia,
Fetido di lussuria, di candele,
Di sacrestia;
E al moribondo voglio dire un vale,
Come lo deve ogni gentil cristiano,
Quale lo deve all'assenza del male
Ogni italiano.—
Muori, mostro fatal, da inferno istrutto
D'Iscariote alla scienza e di Loíola!
Assai giovàrti di esecrabil frutto
Capestro e stola.
Muori, vampiro in clamide e rocchetto!
Muori! e, nell'ira di Giustizia caldo,
Di Gerolamo il sangue e Benedetto,
Con quel d'Arnaldo, (1)
Sopra l'anima fella ti ricada
In tante stille di disperazione;
E ti ministri un'infernal rugiada
L'estrema unzione.
Muori, sfrontato paraninfo ai troni,
D'oro e vergogna oscenamente ingordo!
Muori! e per sempre una bestemmia suoni
Il tuo ricordo.—
E il mostro é morto: il mostro che, fornito
Di sette teste a maggiore conquista,
Pien di bestemmie ci narró, rapito,
L'Evangelista. (2)
Quello su cui, maestra in sortilegi,
Di perle ornata e di scandali altrice,
Siedea sull'acque a fornicar co' regi
La meretrice. (3)
Quello su cui siedea la ria maliarda
Che da secoli tanti il mondo agghiada
Coi suffimigi d'una fe' bugiarda,
Coi Torquemada;
Che, senza pure un lampo di rossore
Dell'orbe intero si posando a perno,
Disse a un uomo:—farai da mediatore
Al Padre Eterno.—
E senza pure sospettare il riso
Di chi vive lassuso, impertinente,
Lo autorizzó a truttar col Paradiso
Direttamente.
E il ciurmador, che sé prescelto intese
A guardïan d'un pecoril di schiavi,
Brandí il vincastro e sovra il fianco appese
Un par di chiavi:
Indi, si ergendo sulla turba ignava
Volle sul capo tre corone accolte,
Quasi a provar che come un re pesava
Grave tre volte.
E quand'ebbe alla sua voglia proterva
L'anime vinte e le nazioni inchine,
Dettó responsi in mezzo a una caterva
Di concubine. (4)
Di concubine! ché, dal di che in rea
Libidin d'Eva le blandizie fóro
Facili al serpe—perché il serpe avea
Le squame d'oro.—
Femmine v'hanno di fibre segrete
Privilegiate e di bastante ardire
Per baciar carezzando un [illegible] prete.
Senza morire.
Si, fu vista conversa in lupanare
La bottega di lui che audace uscio
A farla da monarca in sull'altare,
Da vice-Dio:
E la chiesa fu un antro di ladroni,
Un gineceo di monaci infingardi,
Patrimonio di ganze, di lenoni
E di bastardi.
E, perché niuna fra le infamie tante,
Fra le tante ignominie andasse omessa,
V'ebbe in sedia curul, strana pregnante
Una papessa. (5)
Né sol di schifo e senso nauseabondo,
Né sol coll'afa di brutal peccato,
L'empio poter de' sacerdoti il mondo
Ha contristato;
Ma il suo manto color di letamaio,
D'ogni tiranno in tirannia piú dotto,
Tuffó nel sangue e il pareggió col saio
Del galeotto:
E al vulgo ignaro sue dottrine impure,
Astuto e fiero artefice di gioghi,
Con le omelie suase e con la scure,
Con bolle e roghi.
Onde d'Europa le cittadi e ville
Maledissero un Dio di stragi armato,
E molle il suol delle remote Antille
Ha sanguinato:
Perché di ognun che a lor malnato intento
Osó nemico insorgere i Caifassi
Punito con la morte han l'ardimento,
Da Cristo a Bassi.—
E la povera Roma, astretta al morso
Dell'inquisitorial regio bargello
Piú che quant'altri ne senti sul dorso
Crudo il flagello:
Ché, vantata ad aver del riso eterno
Pronte le nuove ognor, col papa accanto,

Conobbe invece quanto sia d'inferno
Amaro il pianto:
E nel contatto del papal carcame,
Abbeverata di pretino assenzio,
L'onta sofferse che forní di infame
Fama Mesenzio.
Ma finalmente scintilló l'aurora
Della liberazion per la tapina,
E in Campidoglio potrá forse ancora
Salir regina;
Peró che, al lezzo e all'incubo ritolta
Degli incensi e dei sacri baldacchini,
Possa ancor ricordar come una volta
Cacció i Tarquini.
E in questa speme, del suo meglio esperta,
Di Libertá aspettando altro portento,
Plaude oggi Italia dal Cenisio all'erta
Di Spartivento:
Mentre, memore, il popolo festante
Con il clamor di ventisei milioni
Sul caduto poter dice altrettante
Maledizioni.

PANE.

(1) Arnaldo da Brescia, Benedetto da Foiano, Gerolamo Savonarola.

(2) *Et vidi mulierem sedentem super bestiam coccinean, plenam nominibus blasphemiae, habentem capita septem.... Et hic est sensum qui hàbet sapientiam, septem capita* septem montes *sunt, super quos mulier sedet.* (A. POC. C. XVII).

(3) Di voi Pastor s'accorse 'l Vangelista,
Quando colei, che siede sovra l'acque,
Puttaneggiar co' regi a lui fu vista.
DANTE, *Inf.*, C. XIX.

(4) Giovanni VIII, ossia Giovanna Gilbe, morta nell'anno 858 in conseguenza di aborto in pubblica via mentre andava a celebrare la messa in Laterano (Vedi PLATINA *Storia dei Papi*).

(5) Fra le innumerevoli meritano speciale menzione, Marozzia, Teodora, la contessa Matilde, la [illegible] Vannozza, Lucrezia Borgia. Giulia Farnese, Olimpia Maldachina, e finalmente la moglie di Gaetano, barbiere di Gregorio XVI.

LETTERA RISERVATA PER IL PUBLICO

Bs. Aires 21 *Settembre* 1878.

BIONDO APOLLO

Non stizzirti, non fulminarmi, se per la prima volta manco alla mia parola. So anch'io che *palabra boni viri est obligatio;* ma che farvi! Da un povero mortale che appena alle 2 e mezzo del mattino ha potuto stendere il sua affaticato involucro fra le lenzuola, non puoi pretendere che a prima, primissim'ora ti mandi un articolo.

Sai che é stata una fatica improba quella a cui mi sottomise il Circolo Vittorio Emmanuele? Immaginati che pensó di farmi digerire nientemeno che quindici portate! Altro che temperanza!

Chi sá cosa grideranno i difensori del popolo affamato quando sapranno che il Circolo Vittorio Emanuele, celebrava il 20 Settembre con un *àgape fraterna* di tale importanza!

Mettersi a sedere alle 7 e mezza ed alzarsi dopo mezza notte..... Sta bene pretendere che si metta in pericolo la vita per la patria, ma crepare poi per celebrarne le glorie e crepare di una volgare indigestione, é troppo.

Fortunatamente la brillante Societá che forma il Circolo Vittorio Emanuele ci facilitó questa nuova fatica d'Ercole con un ricorso speciale — l'allegria, l'espansione la piú cordiale, una animazione insolita; *misce omnia* e presa non in pillole, ma a ricolmi calici, fú ricetta meravigliosa per salvarci da ogni pericolo.

Ma come si produsse il famoso farmaco?

Amico mio, il segreto l'hanno gli uomini di spirito.

Si diede libero campo alla parola, si discusse di socialismo, di comunismo; di turchi, di russi, di Cairoli, di Sisto quinto, di repubblica e di impero, di leggi municipali, di tempi moderni e di tempi avvenire di fede-comessi e di belle donne.

Si trasse persino in discussione se l'Arnaldo di Cittadini era bello per merito della madre o per merito del padre — Non ostante le proteste di questi l'opinione publica decise che apparteneva il merito a quella.

Gli oratori, perché ormai in Buenos Aires abbiamo alcuni che sono chiamati cosí per antonomasia, furono felici stando almeno agli applausi che si ebbero. L'avv. Paolo Tarnassi ebbe assai bel confronto frá Sedan e la Breccia di Porta Pia. Il primo, *battaglia titanica* non fa avanzare l'umanitá di un passo, la seconda *passeggiata militare*, abbatte una istituzione radicata da secoli, aprendo nuovi orizzonti alla patria e al mondo.

E Cittadini, invocando il nome di Cairoli—primo ministro di un Re— unico avanzo di martiri—espressione vera di democrazia che in vantaggio della patria si associa alla Monarchia —a tentare l'arduo problema di render felice l'Italia.

Il sempre piú giovane Baiocchi che si abbandonó alle memorie dei tempi andati, brindando per coloro che pur troppo partirono, ma non si contano fra i reduci, perché segnarono colla vita un nuovo passo nella via della redenzione della patria.

E l'avvocato Blosi—del quale non diró nulla per ragioni di parentela— ma che ebbe motivo di ringraziare tutti per le simpatiche accoglienze avute.

Insomma frá tanto e tanto incrocciar d'idee, e urto di principii ne sorse quell' espansione indeffinibile per la quale repubblicani, realisti, malvo, frementi, avveniristi, e retrogradi [nó, nó, di questi non ve ne era uno] toccavano i bicchieri, bevevan ed applaudivano ai nomi tutti che hanno concorso a far l'Italia una, libera e indipendente.

Il Circolo Vittorio Emanuele, ha fatto vedere come tutte le opinioni politiche possono essere discusse e commentate, quando si resta fra gente che hanno testa, cuore e buonsenso.

Capisco, bel'l' Apollino mio [non andare in brodo di giuggiole] che tutta questa chiacchierata non mi salva dalla responsabilitá di metterti in un serio imbarazzo per la mancanza dell'articolo che aspettavi da me; so pur troppo che le faticose gestazioni dell'Olimpo per la *Tragedia in musica* che si sta preparando resteranno aggravate dal mio sciopero.—Ma . . . .

A proposito, sai che il pubblico ha giá intravveduto qualche cosa del mistero.

Al sapere che la *Maldicenza* era grossa, un'imbecille suppose subito che fosse per essersi mangiata la barella che quel bravo italiano *Roma* offrí alla Commissione per le onoranze funebri a Vittorio Emanuele — Era naturale: i legni incrociati potevano ben produrre quell'effetto; tanto piú se il velluto e i cordoni e frange d'argento, formando un'involto avessero impedito il passaggio del legname............ ma il pubblico amico mio, non é tanto bestia, ed há capito che se la Maldicenza é grossa é perchè cova qualche cosa di fenomenale......

Coraggio, avvanti— vi sono dei curiosi...... e sapremo levar loro di saccoccia dei buoni pesitos per l'Ospedale —Oh stien sicuri che avranno il resoconto in regola— N'é vero?

Ma per udire una Tragedia cantata dagli Dej bisogna pagare — Non v'è che dire— A *gratis* in tutto il mondo credo che si dia solo il *Libero Pensiero.*

Intanto non potendo scriverti l'articolo ti prego di non dimenticare alcune notizie:

Alla Societá *Unione Operai* seguita la esposizione dei premii della Lotteria —merita di esser vista, raccomandata ai Lettori.

Il Dr. Gaetano Pastore ha gia dato il suo esame teorico per farsi inscrivere frá i medici Argentini, fu un esamone che gli fá onore, rallegrartene perché c'hó gusto anch'io.

Il Dr. Giuseppe Valcavi, non é ancora conosciuto, ma presto si fará conoscere— Per prima operazione si é fatto riconoscere dalla Facoltá medica di questa Cittá, ed é giá stato ammesso— Stá sicuro che sará anche lui di quelli che pagheranno i cento pesitos.

Augura ai lettori del *Maldicente* che hanno l'abitudine di giuocare alla lotteria che imitino l'esempio del nostro amico Cesareo Ceretti, che compró un mezzo biglietto che gli produsse dodici bei mila patacconi.

Avvisa peró il pubblico che Ceretti ha giurato di non prestare i denari che vinca al lotto...............se non é con buona ipoteca.

Ora che t'ho fatto le mie raccomandazioni, fá tu l'articolo. Ti saluto e sono

Tuo—

DIOMEDE

IL 20 SETTEMBRE

—

La data rigeneratrice che fece sussultare nei loro avelli la numerosa schiera dei Martiri nostri, la data che finí di spuntare le folgori del Vaticano, un'altra volta passó degnamente commemorata dalla grande famiglia Italiana del Plata.

Quante memorie, quanti sacrifici, quante care esistenze ci richiamano questi istanti di sovrumana ebbrezza, in cui dimentichi dell'esistenza materiale, si estolle la mente a piú pure e soavi contemplazioni, che ci fan col ricordo ansare la patria lontana.

Ecco gli istanti in cui ci pare duro il volontario esilio, ecco gli istanti in cui piú che mai comprendiamo tutta la voluttuosa estasi che traspira da quella strofa del Monti

Bella Italia amate sponde
Pur ti torno a riveder
. . . .

Siamo in momenti in cui questa data pare che venga a rinfrancarci su certi punti neri che appaiono sell'orizzonte politico, e pare ci dica non sanno temere quei popoli che contano nell storia del loro risorgimento di simili epoche, quei popoli che degnamente le sanno ricordare perché solo il ricordo delle nazionali glorie sanno inspirarci a quelle cittadine Virtú di cui va illustrata l'epopea dell'Italo ritormento.

SILVANO.

Il delirio di Malebolge

—

Chi l'avrebbe detto e immaginato?

Eppuro é vero. — Malebolge stá per *essere stato!*

Fatidico presentimento lo spingeva a dettare le sue ultime disposizioni, che abbiamo potuto leggere nei numeri passati.

Non erano ancora ultimati i codicilli, quando un'improvviso delirio si impossessó di lui, che non venendo meno, quantunque in preda di una veemente crisi, al suo carattere di *Maldicente* e di poeta *in partibus* prorompeva ad interotti intervalli nelle seguenti apostrofi:

—

" Sentinella all'erta! all'erta!
" Laudato sempre sia chi nella bara
" Dal mondo se ne va col suo vestito:
" Muoia pur bestia; oimé quanto appetito
Oh cosa rara!

—

" Tu che a Dio spiegasti l'ali.... Ah! ah!....
" Perenni effluvi di rose cadenti....di cristallini
" uccelli....Ah! Caste dive!....
" E tu....Momo, mio....ahi! ....silenzio....
" candele....27 pezzi!
" Arma virunque cano et Troia....

—

" Signori e Signore!
" Brr....quanta canaglia!....rampolli inospiti
" ....della stirpe di Jafet!....prendete un pur-
" gante....ascoltate....che se non avete moglie
" ....ve la daró!....ma fatta a modo mio!....
" Oh la bella gigugin....
" Trai-la-ra-le-ri-le-ra....a....a....
" Sentinella all'erta!
" Eh!....torna....bécero.
" Torna....al....mestiere....
" Lascia la maschera....
" Di....di....di carabiniere!....
" No....non é cosí....di....di....
" Ca....ca....ca..........iere!....

—

" Sentinella all'erta! all'erta!

—

" Non te ne....prendere....
" Non....far....cipiglio....
" Sai di garofani....
" Lontano....un miglio!

" Nel mezzo del cammin di nostra vita
" Mi ritrovai con una serva oscura....
" Viva il principe....Umberto....e....e....
" Margherita!....

—

" Sentinella all'erta!....all'erta!....

—

" La voglio....in piedi!....si, in piedi....ma
" mettetela in piedi quella statua!....la faccia
" piú....al sud....piú all'ovest....si, si al sud
" ovest!....Che centro di gravitá!....io....me ne
" infischio!....
" Un popolo pieno
" Di tanto bestiume....
" Puó farne di meno....
" Del senso....comune....
" E....e....Monteverde....consumi dentre se
" stesso....e....dalla rabbia....mangi la sabbia!
" Rendiconto!....son Presidente!....
" E lor signori....non capiscon niente!....
" Fiore di Sandalo.
" A un Presidente, quasi fosse un bindolo,
" Chiedere un rendiconto é agir da vandalo
" Un vero scandalo!

. . . .

" Mi ricordo....quand'era....fanciulla....

—

" Sentinella all'erta!....all'erta!....
" Io....che viaggio ....dall'una strada all'altra
" ....Fermati! fermati! dove vai?....mi si chiede
" ....e il passaporto?....
" Eccolo....
" Fior di limoni....
" L'illibato fra tutti i cittadini
" Quando, riparlerá di certe a....costipazioni.
" Oh! non è questo....
" Allor sará quet'altro....
" A ver!
" Fior d'amaranto.
" Non tutti posson dire senza sgomento
" Vivo di vita propria....e me ne vanto.

. . . .

" Noi non siamo....ne Guelfi ne Ghibellini!.....

—

" Canto l'armi pietose....e chi mi paga,
" Le dame,....i cavalier....l'ardite imprese
" Di....chi fallisce....quando scade il mese..

. . . .

" E poi....senza confondermi
" Ne a sinistra....ne a destra
" O principe, o repubblica....
" Tengo dalla min....estra....

—

" Io ....nelle scosse – delle....sommosse
" Tenni per ancora—d'ogni....burrasca
" Da dieci ....a dodici—Cocarde...in....tasca
" tasca....tasca....

—

" In cielo!....ridente!....
" Giá....spunta....l'aur....ora
" Le....cu....spidi....in....dora
" De....i....mer....li....Tr....o....
" ....i....a....a....an........
E taque !............!

—

(Nota della Redazione)

—

Secondo un dispaccio giunto in questo momento, pare che il delirio di Malebolge sará finito e che potrá procedere a fare la sua contessione. — Ad ogni evento un padre Carmelitano

scalzo sta di guardia alla porta dell'inferno.

In un lucido intervallo, ha peró potuto ancora dettare questo

Il Codicillo

Lascio a Vulcano l'incarico di pubblicare le mie *opere postume* con facoltá di farvi correzioni ed aggiunte.

Aneddoto oculistico

— Dove vai amico?

— Caspita! — sei tu? — Non t'avevo veduto! — Ho rotto gli occhiali e vado a comprarmene un altro paio per non rompermi la testa in qualche muro.

— Benissimo. — E dove vai a comprarli?

— Ma....non só....io non uso che cristallo di rocca, quindi....

— Baie! mio caro, vieni con me.

— Cosí mi diceva un'amico ieri l'altro che incontrai all'angolo di via Cuyo e Maipú.

E l'amico mi accompagna o per meglio dire mi trascina perch'io non vedevo proprio dove andassi, in via Florida al N. 143 nel nuovo negozio dei signori Oliva e Schnabl.

— Signor Oliva, esclama la mia guida appena entrato, un buon paio d'occhiali di vero cristallo di rocca per questo guercio che io le accompagno.

— É matto Lei, replica il Sig. Oliva, se l'amico suo non lo fosse guercio, l'é il modo di farlo diventar tale consigliandogli occhiali di cristallo di rocca.

Allora io memore delle disertazioni che gli oculisti in Italia mi avevan fatto in un tempo, sciorinai al Sig. Oliva una lezione di oculistica.

Con tutta compiacenza m'ascoltó fino alla fine, ma poi con belle maniere, con prove palpitanti di veritá, con documenti e trattati scientifici fece tanto e tanto disse che mi persuase non essere il critallo di rocca quello che piú conviene per la vista.

Fatto stá ch'io comprai con 200 pezzi un bellissimo paio d'occhiali che mi serviva a meraviglia ed in modo che mai ne aveva avuti di migliori.

Ma!....Fatalitá!....non avevo fatti quaranta passi che ta-fe-te all'angolo di Corrientes m'incontro in una donna che portava in testa un grosso fagotto di biancheria.

L'urto ch'ella ricevette da me fa perdere l'equilibrio al fagotto, che rovinando mi cade sul cilindro e manda a fracassare in terra i bellissimi occhiali.

— Disgraziata! le dico, gli é questo il modo di camminare?

— Ed ella signorino, perché non bada dove va?

— M'avete rotti gli occhiali.

— E che m'importa? — la se ne compri degli altri.

— Ma peró voi mi dovete 200 pezzi!

— Oh! oh! Che matto! La crede proprio Lei di valer 200 pezzi! oh! oh! poverino....oh!....oh! e se n'andò.

Ed io? — rimasi con un palmo di naso e.... senza occhiali.

Dica — Lei Sig. Oliva — vorrebbe essere tanto gentile da volermi dare altri occhiali, perchè quelli che comprai or ora me li han rotti?

— Ma certo; subito mi rispose il gentilissimo Sig. Oliva, la scielga pure quelli che gli piacciono.

— Prenderó questi. — Quanto costano?

— Nulla, caro signore.

— Ma pure!....

— Nulla, le dico.

— Quand'é cosí, accetti i miei ringraziamenti e stia certo che scriveró un articolo espressamente nel "Maldicente" per far sapere a tutto il mondo, ch'Ella, é il benefattore dell'umanitá sofferente in materia d'occhi

Il cieco

AMORE.

Il Signor Strigelli ci ha favorita la seguente lettera che di buon grado pubblichiamo.

Roma 29 Aprile 1878.

IL SEGRETARIO PARTICOLARE
DI
S. M. IL RE

—

La S. V. Ill.ma ha dato prova dei suoi gentili patriottici sentimenti componendo una Marcia funebre in onore della gloriosa Memoria del Re Vittorio Emanuele e dedicandola alla Graziosa Nostra Regina Margherita.

A testimoniarle il Suo speciale gradimento S. M. mi ordinava di presentarle il qui unito ricordo accompagnandolo de' Suoi Reali ringraziamenti ai quali si assoc a la Nostra Augusta Sovrana.

Il Ministro
BISONE.

Preg.mo Sig. Strigelli
Maestro di Musica
Buenos Aires

per Copia Conforme
GIOVE.

PICCOLA CRONACA

—

Da corrispondenze e giornali pervenutici da Montevideo apprendiamo come su quel massimo teatro si sia rappresentato giorni sono il primo tentativo lirico di un gíovine orientale, il signor Giribaldi, discepolo del nostro Sileno. Musicó un libretto, *La Parisina*, il cui argomento gia ispiró uno dei sommi nell'arte lirica, l'immortale Donizzetti, e l'esser riescito bene nella prova allo stesso tempo che dimostra, che nel giovane compositore l'ardire non va scompagnato dal sapere forma altresí l'elogio del maestro istruttore signor Strigelli.

A questo proposito sappiamo anche che in Montevideo circolano voci affatto erronee, non si sa se ispirate all'invidia o a quella naturale diffidenza che l'uomo ha nell'accettare un primo lavoro di un giovane come *suo proprio* lavoro, vogliamo dire alla credenza che molti si son formati, avere il nostro Sileno messo mano nel lavoro del suo discepolo, voci le quali ci crediamo in grado di dichiarare assolutamente infondate, giacché sappiamo che il Sileno solo seppe del lavoro del suo discepolo dall'esito avuto in teatro. Grata sorpresa fu questa per il nostro Sileno il quale con giusto orgoglio puó dire aver dato ágli orientali il primo cultore della bell'arte musicale E per un uomo di cuore e di mente qual é il maestro Strigelli non é poca soddisfazione. Pare anzi che quel Governo intenda pensionare il giovane esordiente onde recars in Italia a viemeglio perfezionarsi in quell'arte in cui in una prima prova giá diede non dubbi segni di valentia.

—

Essendosi un tale presentato alla Biblioteca Nazionale per domandare in lettura un libro, e trovandola chiusa senza che un *papelito* ne avvisasse il motivo ai concorrenti, questo tale si diresse ad uno degli impiegati e domandó se in quel giorno la Biblioteca non si aprisse. A tale ragionevole domanda gli venne risposto: la Biblioteca é chiusa perché non si apre!!

A voi ora o popolo a pagare imposte per mantenere istituzioni e impiegati dai quali si ottengon vere risposte alla turca.

Societá Nazionale Italiana. — Una lettera del Consiglio direttivo di questa pregievole Societá ci partecipa che oggi alle ore 3 pom. si sollennizza la collocazione del quadro ad olio di Vittorio Emanuele che S. M. il Re Umberto ha mandato in dono alla stessa.

Pubblicando volenterosi questa notizia, ringraziamo pel gentile invito.

—

Telegramma. — Il Signor Luigi Maggiolo da *Las Flores* ci ha rimesso il seguente telegramma il giorno 20 del corrente.

Direzione Giornale *Il Maldicente*
Buenos Aires.

« Pulcinella, Balilla, Meneghino, Stentarello Gianduia, Pantalon, Roma oggi salve.

LUIGI MAGGIOLO.

—

Il nuovo Caffé del Commercio si é aperto ieri al servizio del pubblico.

Il padrone dello stesso non é venuto meno alla fama acquistatasi.

Pulizia, eleganza e buon servizio si trovano riuniti a buoni cibi ed eccellenti vini.

Garantiamo merita l'appoggio del pubblico.

—

Teatro Goldoni. — La sera del giorno 20 venne rappresentato in questo teatro il dramma del Signor Larghi «La Breccia di Porta Pia» Gli artisti tutti vennero fragorosamente applauditi da un pubblico entusiasmato.

« Trent'anni o la vita del giuocatore.»

—

Banchetto. — Venerdí sera la Maldicenza improvvisó un banchetto al Passatempo, per festeggiare a lor modo la fausta ricorrenza di tal giorno.

Il Signor Gilardi, quantunque pervenuto solamente alle 5 e mezzo del dopo pranzo, allestí un succosissimo desinare al quale non mancarono di fare distintissimo onore i vuoti ventricoli degli invitati, a cui un paio d'ore di ritardo avevano destate le piú avide e carnivore brame.

Il modo veramente lodevole con cui venne trattata la Comitiva ha meritato gli elogi piú sinceri, al simpatico signor Gilardi.

Spiegazione della Sciarada antecedente
DIO-MEDE

Sciolsero i Signori:
Virginio Bianchi (Premio) ore 7 1[4.
L. De Marino.
Sig. Emilio Ghione.
Botica del Plata (alla cui sciaradales co-ga-nica sagacitá rendiamo giustizia dichiarando che gurava altresí fra i primi scioglitori della bellisma (scusate la nostra modestia) penultima seiada. Le basta amico B....?)

Sciarada

La pecora inesperta, ita al *primiero*,
Con un resto dell'*altro* almen tornó;
Ma, inesperto alla scienza dell *intero*,
Ogni fama in Berlin Corti lasció.

Premio alla Sciarada:
Il Romanzo storico di Massimo d'Azeglio — ttore Fieramosca.

ULTIMA ORA

La Societá S:: M:: M:: A:: prega tutquei gentili signori che ci hanno tto richiesta dei biglietti per la gran ppresentazione a beneficio dell'Ospede Italiano a voler aver la bontá di pettare non essendosi ancora deciso giorno preciso; benché tutto si onto per il gran successo della opera *na scena nell'Olimpo* e la tragedia *oja.*

La Commissione.

ANCA D'ITALIA E RIO DELLA PLATA
VIA-PIEDAD 98 E 102
CAPITALE Pf. 1,500,00 oro
EFFETTIVO
Fondo di riserva pf 4782307.

VAGLIA ALLA VISTA per qualunque somma, cambio del giorno pagabili in oro in ogni punto *talia* senza spesa. e direttamente dai corrisponnti che seguono;

ssandria	Banca popolare di Alessandria.
llagio	Agenzia Banca di Lecco.
oni	Succursale Banca pop. di Alessand.
no	Teodoro Giorgetti e C.
neo	Sede della Banca Pop. di Alessandria
ssine	Rappresentanze " "
steggio	" " "
iavenna	Mattoi Buzzi e C.
enze	Emanuele Fenzi e C.
ssano	Sucursale Banca Pop. di Alessand.
NOVA	Bart. Parodi e fratelli.
co	Banca di Lecco.
orno	Sau Salomon.
LANO	Banca Lomb. di Depositi e Conti C.
rtara	Sede della Banca Popolare di Aless.
de	Succursale " " "
naggio	Agenzia Banca di Lecco.
POLI	Banca Napoletana.
ermo	Carlo Wedekinde C.
lova	Banca Veneta di Dep. e Conti cor.
MA	Banca Generale - Antonio Cerasí
drio	Maffio e Filippo fratelli Rossi
idella	Succursale Banca Pop. di Aless.
RINO	I de Fernex e C.
ese	Cesare Mazzola.
hera	Sede della Banca Popolare di Aless.
lanova D' Asti	Rappres " "
ezia	Banca Veneta--Depsiti e Conti e C.
ano	"Svizzera" Banca della Svizzera It.
rno	Agenzia " "
B *insona*	Celestino Stoffe (A carico della Ban Svizzera italiana.)
B *ilea*	Bassller Banhverein (A carico della Ban Svizzera italiana.)
B *a*	Banca Commerciale (A carico della Ban Svizzera italiana.)
G *evra*	Ormonde Thomas (A carico della Ban Svizzera italiana.)
Z *igo*	Societa del Cred. svi. (A carico della Ban Svizzera italiana.)
L *enra*	Banca di Lucerna (A carico della Ban Svizzera italiana.)
	Credit Bank. (A carico della Ban Svizzera italiana.)
C *a*	Banca di Grigioni (A carico della Ban Svizzera italiana.)

Inoltre si danno Lettere di Credito, e si emettono cambiali a vista e a termine al cambio del giorno, sopra.

NDRA	Baring Brothers e Comp.
RIGI	A e M Heine successori di Foulde C.
RDEAUX	Piganeau et Fils.
VERSA	Luis Falcon.

OTA-Non rilasciano vaglia per somma minore di ranchi 100.

PRONTEZZA — SPECIALITÁ IN LEGATURA DI LIBRI — NITIDEZZA

PERFEZIONE

NELLA
TIPOGRAFIA
DI QUESTO PERIODICO
SI ESEGUISCE QUALSIASI LAVORO DEL RAMO
Minerva-Specialitá in etichette

ELEGANZA

PRONTEZZA — LAVORI A PREZZI MODICISSIMI — NITIDEZZA

CONFITERIA BUENOS AIRES
di
CESARE BRUSTIO

In questo accreditato Stabilimento, fornito di BIGLIARDO, si trova un assortimento svariatissimo di VINI ITALIANI di differenti marche, direatamente importati dal Proprietario.

Specialitá in Pasticcieria e confetture
PANETTONI FRESCHI ALLA MILANESA
Liquori d' ogni qualità — Paste e Dolci ad ogni gusto
Si ricevono commissioni pel servizio di giardinetto a domicilio.
Articoli di Parigi e Milano d' alta novitá

Lo Stabilimento ha inoltre un puntuale servizio per caffé e cioccolatte — resta aperto fino ad ora inoltrata della notte.

Calle Cuyo 505 -- Calle Libertad 174

AVVISO AGLI ITALIANI
Apertura
DELLA
NUOVA BOTTIGLIERIA
4 8 7e4 CUYO 8 9 **e Cantina Italiana** 4 8 7e4 CUYO 8 9

Grande assortimento di vini fini italiani.
Grappa legittima, vermouth di Torino, liquori d'ogni classe.
Provare e giudicare, tanto nelle qualitá como nel prezzo modico.
N. B.—Ricevendo da Europa ogni mese mercanzie di tal genere assicurá che mai non manchera assortimento.
La numerosa clientela di cui spera il sottocritto proprietario di essere onorato, incontrerá oltre ad un spazioso ed elegante locale un'ottimo servizio.

Giacinto Aliberti.

22 p. m.

A LA
TIENDA — La mas surtida
CIUDAD DE LONDRES
La mas vasta — TIENDA

LA MAS EN CONDICION
DE
Satisfacer al público bonaerense en todos los
CAPRICHOS
de las
MODAS
Y DE LAS NOVEDADES
Entrada Unica, PERÚ 38

p. m-8.

Il Dottore
CORINTO FEDERICI
ricevuto nell'Universitá di Napoli e nella Facoltá di Medicina di Buenos Aires
tiene aperto il
CONSULTORIO MEDICO CHIRURGICO
dalla 1 alle 4 pm.
339 Corrientes 339
39.pm

GRANDE
Caffé Ristorante
CROCE DI MALTA
112-ARTES-**117**

Questo grandioso stabilimento messo completamente a nuovo si raccomanda al pubblico per una da lunghi anni accreditata cucina e per la squisitezza particolare dei suoi vini, liquori, birre, caffé, ecc. ecc.

Grande salone per pranzi e balli, unico nel centro di Buenos Aires, capace per 80 e più persone.

Pranzi a la carte e a domicilio, pensioni a prezzi modici. Bigliardi, scacchi, servizio inappuntabile e cordialitá a tutta prova.

Il Proprietario D. BISSONE.

CODIGO ARGENTINO
SOBRE EL
DUELO

Redactado por el Dr. Samuel F. Sanchez y D. José Panella, y aprobado por el voto popular; se vende en la Libreria del Sr. Casavalle, esquina de Perú y Potosi y en varias otras Librerias. 60pm

---

Caffé la Patria
DEL
BARBA

Il sottoscritto avendo aperto il Caffé denominato LA PATRIA in Calle Cuye N.° 89 e 91. cosi detto del Barba invita tutti i suoi amici e conoscenti a concorrervi, assicurandoli che incontreranno uno squisito Caffé non che le migliori qualitá di vini italiani e liquori italiani legittimi delle marche piú rinomate.

BIGLIARDO
IN LOCALITA' MOLTO COMODA
PENSIONE DI FAMIGLIA
PREZZI MODICISSIMI
89 e 91--CUYO--89 e 91

Dott. Fuschini
CHIRURGO DELL'OSPEDALE ITALIANO
Dá consulti Medici Chirurgici
dall'una alle 3 pom. in sua casa
525 — *Chacabuco* — 525

VINO ITALIANO
COL VAPORE
CRISTOFORO COLOMBO
Abbiamo ricevuto un nuovo assortimento
DI VINO
BIANCO e NERO

Vino nero Nebiolo
Vino nero Barbera
Vino bianco Santo Olcese
Vino bianco Passito, amaro.

SI GARANTE TUTTO VINO LEGITTIMO
VENDITA
ALL' INGROSSO ED AL DETTAGLI
Calle Parque 269 angolo Esmeralda
FRATELLI PIAZZA.

INDUSTRIA ARGENTINA

Fabrica á vapor con deposito de caños en concreto, piedras artificiales, baldo[zas] para patios y para azoteas, baldozas finas de mosaico

J. FIORI
Paseo de Julio, esquina á Callao
Baldozas finas de colores firmes imitacion mármol
Se reciben comisiones y se hace
Cualquier trabajo en concreto
PRECIOS MUY ACOMODADOS 21

FABRICA DE | CAL | PRIVILEJIADA
L. | Cerrano | y C.
Calle | Garantia | Esquina | Paseo de | Ju[lio]
cal viva de Maldonado y de Queguay y cal apagada. 27

PASSATEMPO
angolo Cuyo e Paraná
é stato aperto questo delizioso
STABILIMENTO
GIARDINO -- SALA DA BALLO -- GINNAST[ICA]
giuochi di boccie.
2

LIIBRETTI del rendiconto della Commissione per la corona a V. E. si trovano vendibili nella Amministrazione del Maldicente Florida 186 a favore dell'Ospedale I[taliano].

A. BLOSI
AVVOCATO
Ha aperto lo studio in RIVADAVIA 42.

ALMACEN ALMACEN CENTRAL CENTRAL

Stabilito nel 1852

CALLE SAN MARTIN, ANGOLO CANGALLO

In questo antico e accreditato Negozio, ora messo tutto a nuovo e fornito di ogni comoditá, si trova quanto puó soddisfare le esigenze del piú raffinato buon gusto.

Vini stranieri direttamente importati delle migliori marche, da tavola e di lusso, in fusti e in bottiglie.

Vini Argentini d'ogni qualitá. Vermouth, liquori d'ogni classe e i piú squisiti.

Grande specialitá in Fiambreria

PREZZI MODICI

Ogni articolo si porta gratuitamente a domicilio.

Con ogni arrivo di vapori d'oltre mare si rinnovano gli assortimenti di Vini, Liquori e Fiambreria.

calle San Martin, angolo Cangallo

59 pm.

GRAN FABBRICA DI LETTI
in ferro dolce e ferro fuso

DI

EUGENIO CARDINI

[Qu]esto accreditato Stabilimento fabrica letti in ferro dolce e ferro fuso, i quali competono coi migliori importati dall'Estero.— Nella Fabbrica si sono applicati per la prima volta in Buenos Aires i cuscinetti di —ghisa alle aste dei letti in sostituzione dello zingo, ció che dá maggiore soliditá e durata ai letti medesimi.

[A]llo Stabilimento é annesso un deposito di letti finiti di ogni dimensione e d'ogni prezzo.

CALLE

754-Rivadavia-754

—·—

BuenoS AireS

Si ricevono commissioni e si garantisce puntualitá, eleganza e grande economia nei prezzi.

62 pm.

PRINCIPESSA

MARGHERITA

196—CUYO-196

Si avvisa al pubblico in generale che l'elegante magazzino di Mode, "La [P]rincipessa *Margherita*" si é traslocato alla via Cuyo 196; oltre gli articoli di [ult]ima *Novitá* parigina, trovasi un ricco e svariatissimo assortimento di lavori di [pa]glia di Firenze come:

[Bo]mboniere

Panierini

Ombrellini

Ventagli d'ogni qualitá

Cappellini d'ogni forma.

[E] moltissimi altri articoli di fantasia lavorati con quel buon gusto e quella [pro]prietá per cui va celebre nel mondo elegante questa industria fiorentina.

[N]el negozio

[P]RINCIPESSA MARGHERITA

[S]i vendono pure fiori artificiali d'ogni sorta, cravatte, nastri, nodi, gingilli [nell]a piú forbita maniera e quanto insomma puó appagare le esigenze della [ult]ima moda.

[I]l magazzino si raccomanda per la sua specialitá in particolar modo alle signore e alle agiate famiglie di questa capitale.

[S]pecialitá in

[C]ORONE MORTUARIE ROMANE

196—CUYO—196

23 p. m.

CHOCOLATERIA
Franco-Americana
FABRICA A VAPOR
H. LEROUX

1014 — Calle Rivadavia — 1014

El propietario de la CHOCOLATERIA FRANCO-AMERICANA, deseoso de satisfacer las exigencias de su siempre mas numerosa clientela, acaba de abrir en el centro de la ciudad un DEPOSITO de sus productos

CHOCOLATES

DE VARIAS CALIDADES, SEGUN PRECIO

Cremes, Croquettes, Napolitains etc.

Gran surtido de magnificas cojas y cartuchos con los mejores bombones de chocolate

Especialidad en cafes tés, harina

HARINAS ALIMENTICIAS

Todos los productos de la CHOCOLATERIA FRANCO-AMERICANA son extra-finos y se recomiendan por la modicidad de sus precios.

Deposito: Piedad 186

61pm.

Circo Nacional

calle Buen Orden, esq. Mejico

Inauguracion por la Grand Combination Ecuestrian Company

DIRECTORES:

Guillermo, Carlo y Albano Pereyra

Hoy dos variadas funciones

La batuta inglesa, los olimpos, la escalera Japonesa

el niño Leotardo, el Sr. Franklin, el caballo árabe ALI y perros sábios

A la conclusion habrá tramways para toda direccion

Dott. Giuseppe Volcani

MEDICO CHIRURGO OSTETICO

Con diploma Italiano ed Argentino

547, *Calle Moreno*, 547

DROGUERIA Y BOTICA DEL INDIO
DE
Zineroni y C.ia
BUENOS AIRES
Calle Rivadavia Nos. 322 á 330

Società G. B. Lavarello e C.

Linea di Vapori italiani

FRA

GENOVA E IL RIO DE LA PLATA

coi seguenti Regi Postali

Nord America, Sud America, Europa e Cristoforo Colombo

IL MAGNIFICO VAPORE

Nord America

partirá il 5 OTTORE

per Genova, Napoli e scali intermedi

PREZZI DI PASSAGGIO:

1ª Classe pf. 170, oro - 2ª Classe pf.130, oro - 3ª Classe pf.60 oro

Si rilasciano biglietti personali per passaggi da Europa a questa ai prezzi seguenti:

Da Napoli, Genova e Cadice *pf.* **60, oro, 3a. classe.**

*Per merci e assaggieri dirigersi all'*unico *gente in Buenos Aires*

Giovanni Lavarello

CALLE RECONQUISTA, N. 179, di fianco al Consolato Italiano.

38.pm.

GALLIEN y PRINCE

Negociantes-Comisionistas y Agentes de Publicidad

PARIS, 36, RUE LAFAYETTE, 36, PARIS

Compras y Comision de todos géneros y principalmente de los que tienen las marcas y los sellos de los fabricantes como los de :

PERFUMERIA.	TINTAS para escribir.
VINOS y LICORES.	LETRAS de imprenta.
PASTAS y CONSERVAS alimenticias.	PIANOS.
CHOCOLATES.	ARCAS para el dinero y los valores.
MÁQUINAS de vapor.	ALHAJAS de oro y plata.
MÁQUINAS de imprenta.	RELOJES.
MÁQUINAS de todas clases	LÁMPARAS.
CARRUAGES.	BRONCES.
BETUNES.	EVANISTERIA.
TINTAS de imprenta.	LIBRERIA.

Venta y realizacion de todas las mercancias enviadas en consignacion.

La casa **Gallien y Prince**, hace á sus comitentes todos los descuentos de fábrica y no toma más que una comision mínima cuando á los pedidos acompaña una letra de cambio pagadera en Francia, Inglaterra, ó Bélgica ó un envio de mercancias por valor de las compras que se la encargan.

Envia todas las noticias y los catálogos relativos á los géneros que se designen, haciendolo en cartas franqueadas.

Durante la Exposicion de 1878, este periodico podrá ser leido en las oficinas de los Sres **GALLIEN y PRINCE, 36, r. Lafayette, en Paris.**

Aviso.—*Las personas que deseen aprovechar el tiempo de su permanencia en Paris, para entablar relaciones con la casa* **Gallien y Prince**, *podrán hacerse recomendar por los corresponsales que la casa tiene en cada Cuidad, ó bien por las casas de banca que estan en relaciones directas ó indirectas con ella.*

Consultorio

MEDICO—ESPECIALISTA

DELLE MALATTIE DEL

Petto Nervose e Secrete

SISTEMA ECLETTICO

132—CALLE CERRITO—132

Le persone che vanno al detto Consultorio sono assistite da varii medici.

Non sono ammessi gli ammalati che dal riconoscimento modico risultino essere incurabili.

Per le malattie del Cuore e dei Polmoni vi é l'apparato Pneumatico Ozonogenico di Wotentry unico in Buenos Aires, conosciuto vantaggiosamente in Europa come il solo mezzo razionale per la radioale curazione dell'Asma, della Tisi ecc

Medicazione nuova ed efficace per certe malattie delle STOMACO.

Le persone incaricate dell'assistenza sono Medici Chirurgici approvati anche da questa Facoltá.

Ore di consulte dalla 1 alle 5 nei giorni di lavoro. Le Domeniche dalle 10 alle 12.

Per un riconoscimento a domicilio 200 ps. Per visite successive 100 ps.

Se abrió la Casa

DE

ELIYO MATTALDI

FABRICA NACIONAL DE ARTICULOS DE VIAJE

Situada en la calle de

210 - FLORIDA - 210

al lado de la Fotografia Junior

Se avisa á los *compradores* de *articulos de viaje* que se hacen *juegos de balijas á precios muy modicos*: balijas de suela y de madera: báules para señoras y otros articulos de viaje.

La Casa se compromete de hacer cualquier trabajo perteneciente al ramo como: *armar bolsas bordadas*, hacer composturas de todas clases y *Estuches para útiles de ingenieros.*

210 CALLE FLORIDA 210